

DATI STATISTICI

Le Banche associate ad Assbank dispongono in aggregato di un attivo totale pari a 188 miliardi di euro¹, operano attraverso 2.258 punti distributivi e si avvalgono di 20.638 dipendenti. Gli altri tratti quantitativi salienti sono l'ammontare degli impieghi creditizi pari a circa 98 miliardi, e quello della provvista (esclusa quella interbancaria) che è pari a 107 miliardi. La dotazione patrimoniale complessiva supera i 10 miliardi.

In proporzione al settore bancario italiano nel suo complesso gli Associati rappresentano il 7,35% del mercato, se si considerano i punti distributivi e il 6,38% guardando il totale attivo. I dipendenti rappresentano una quota vicina a quella delle masse intermedie posizionandosi al 6,89% del totale. Poiché la struttura delle fonti e degli impieghi non è grandemente dissimile da quella media delle altre banche italiane, gli Associati Assbank corrispondono pure a circa il 5,6% degli impieghi e della provvista.

¹ Nella presente analisi si fa riferimento all'ultima serie di bilanci disponibili per tutte le aziende e cioè quelli chiusi al 31 dicembre 2014. I dati degli Associati sono stati raccolti dal database ABI Banking Data e il confronto con il settore bancario è stato effettuato estraendo i dati dalla Relazione Annuale 2014 (e dalla relativa Appendice) di Banca d'Italia.

L'incidenza del loro patrimonio netto sul settore (4,81%) risulta inferiore a quella degli altri aggregati contabili ma, come vedremo fra poco, questo non esprime una capitalizzazione inferiore, bensì è coerente con la struttura degli attivi ponderati per il rischio.

Tabella 1 – Confronto Associati vs Settore bancario: Consistenze

Consistenze 2014	Assbank	Settore	% del Settore
Totale attivo (mld €)	188,72	2.957,10	6,38
Totale impieghi (mld €)	98,18	1.754,32	5,60
Totale provvista (mld €)	107,44	1.908,93	5,63
Totale patrimonio netto (mld €)	10,31	214,21	4,81
Totale n° dipendenti	20.638	299.684	6,89
N° sportelli	2.258	30.723	7,35

La Tabella 2 riporta il bilancio aggregato degli Associati illustrando la composizione dell'attivo e del passivo; la Tabella 3 mostra il conto economico consolidato.

Tabella 2 – Stato patrimoniale consolidato degli Associati

Attivo consolidato 2014	Val migliaia €	% su Totale attivo
Cassa e disponibilità liquide	778.520	0,41
Attività finanziarie e derivati di copertura	64.603.897	34,23
Crediti verso banche	18.008.836	9,54
Crediti verso clientela	98.183.674	52,03
Partecipazioni	575.552	0,30
Altre attività	6.566.315	3,48
Totale attivo	188.716.794	

Passivo consolidato 2014	Val migliaia €	% su Totale passivo
Raccolta interbancaria	47.010.077	24,91
Raccolta diretta	75.925.499	40,23
Raccolta in titoli	31.514.630	16,70
Altre passività	3.912.061	2,07
Fondi rischi, oneri e spese future	19.818.020	10,50
Patrimonio e riserve	10.308.112	5,46
Utile (Perdita) di esercizio	520.176	0,28
Totale passivo	188.716.794	

Tabella 3 – Conto economico consolidato degli Associati

Conto economico consolidato 2014	Val migliaia €
Interessi attivi	3.960.908
Interessi passivi	-1.693.370
Margine di interesse	2.267.538
Commissioni attive	2.771.448
Commissioni passive	-875.722
Commissioni nette	1.895.724
Proventi della gestione finanziaria	1.538.006
Margine di intermediazione	5.701.268
Rettifiche su crediti e attività finanziarie	-1.031.489
Risultato della gestione finanziaria	4.669.779
Risultato della gestione assicurativa	-1.082.328
Risultato della gestione finanziaria e assicurativa	3.587.451
Costi operativi	-2.751.626
<i>Spese amministrative</i>	-2.923.909
<i>Altri oneri e proventi</i>	199.067
Utile (Perdita) della gestione straordinaria	11.482
Utile (Perdita) al lordo delle imposte	873.878
Imposte sul reddito dell'esercizio	-353.371
Utile (Perdita) di esercizio	520.176

Dalla lettura delle principali voci di bilancio consolidate, si può evincere come l'intermediazione con la clientela ordinaria costituisca la componente più significativa delle attività e passività degli Associati, con 98 miliardi di prestiti erogati, 76 miliardi di raccolta diretta e circa 32 miliardi di titoli emessi.

Nel 2014 il conto economico aggregato degli Associati evidenzia un utile netto di 520 milioni di euro, dopo imposte per 350 milioni. La redditività è generata da 4,7 miliardi di risultato della gestione finanziaria che sconta oltre un miliardo di rettifiche su crediti e attività finanziarie. Il margine di intermediazione infatti ha raggiunto il valore di 5,7 miliardi grazie al contributo del margine di interesse (2,3 miliardi) e delle commissioni nette (1,9 miliardi) unitamente ai proventi della gestione finanziaria (1,5 miliardi). I costi operativi, al netto degli altri oneri e proventi, ammontano al 2,7 miliardi e ciò conduce al profitto lordo di 874 milioni². Le spese amministrative appaiono relativamente basse in confronto al settore bancario e infatti i costi operativi per sportello sono di 1,2 milioni per gli Associati rispetto a 1,5 del settore. Anche il costo del personale unitario si colloca su livelli più favorevoli (77,6 mila euro pro capite verso 78 mila).

² I dati includono anche il risultato della gestione assicurativa, negativo per 1 miliardo, di cui si deve tener conto in quanto stiamo aggregando i bilanci consolidati delle capogruppo che, nel caso dei conglomerati finanziari, ricomprendono anche i dati delle attività di questo tipo.

I principali indicatori di redditività sono riportati nella Tabella 4 da cui si evince che, nel periodo considerato, gli Associati hanno conseguito un Roe del 5,05%, in virtù di un *Return on asset* dello 0,28% e un *Leverage* pari a 15,64³. Il *Cost income* si colloca al 67,6% mentre il margine di intermediazione raggiunge il 3%.

Tabella 4 – Indici di redditività degli Associati

Indici di redditività (%)	2014
RoE	5,05
RoTE	5,42
RoA	0,28
Cost Income	67,60
Margine Interesse / Totale attivo	1,20
Margine Interesse / Prodotto Lordo Bancario	1,30
Margine Intermediazione / Totale attivo	3,02

L'analisi del conto economico degli Associati consente di apprezzare la differenziazione dei modelli di business. In base alla proporzione fra margine di interesse e margine di intermediazione e alla natura della concreta attività svolta, le banche sono state suddivise fra quelle che applicano il modello di *commercial banking* tradizionale, quelle

³ I dati di patrimonializzazione sono illustrati e commentati successivamente.

orientate al *private banking* e all'*asset management* e infine quelle focalizzate su specifiche forme tecniche di erogazione del credito. La Tabella 5 mostra come numericamente i primi due modelli siano quelli che maggiormente ricorrono fra gli Associati mentre rimane marginale la specializzazione creditizia. Se però si passa a osservare il totale dell'attivo la differenza è molto meno marcata e i tre gruppi, benché diversi fra loro, sono tutti molto significativi in termini di dimensione complessiva.

Tabella 5 – Modello di business degli Associati

Modello di business	Numero banche	Numero sportelli	Totale attivo
Banca commerciale	14	1.383	80,83
Private banking e Asset Management	10	839	65,24
Specializzazione creditizia	3	36	42,65
Totale	27	2.258	188,72

I dati presentati evidenziano anche la solida struttura patrimoniale delle Banche associate. Due circostanze concorrono al positivo risultato: la composizione qualitativa dei mezzi propri e il modello di business prevalente. Sotto il primo profilo l'analisi comparata dei tre indicatori di *capital ratio* consente di affermare che il capitale degli Associati è in amplissima misura di qualità primaria; relativamente al modello di business, questo è caratterizzato da una modesta propensione all'assunzione di rischi. In

conseguenza di ciò il CET 1 supera di 5,5 punti percentuali il livello di settore, il Tier 1 è superiore di 5,1 punti e il Total Capital Ratio di 3,6 punti.

Tabella 6 – Confronto Associati vs Settore bancario: Patrimonializzazione

Indici di patrimonializzazione			
2014	Assbank	Settore	Differenza
CET 1 Ratio (%)	17,33	11,80	5,53
Tier 1 Ratio (%)	17,45	12,30	5,15
Total Capital Ratio (%)	18,12	14,50	3,62